

PERMESSO DI SOGGIORNO COME FAMILIARE DI CITTADINO ITALIANO

**ART. 23 D.LGS.N.30/2007 come modificato dal d.l.13 giugno 2023 n.69
(direttiva 2004/38/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio)**

Il permesso di soggiorno può essere richiesto:

- Coniuge
- genitori **a carico** di cittadino italiano
- figli minori di cittadino italiano

DOCUMENTI DA ALLEGARE PER IL PRIMO RILASCIO:

1. Modulo di richiesta compilato (**Mod. 209 allegato pdf**);
2. N° 4 fotografie formato tessera, anche dei figli minori di cui si chiede l'iscrizione sul permesso;
3. Marca da bollo da 16,00 euro;
4. Bollettino postale da 30,46 euro;
5. Passaporto originale in corso di validità, da esibire in originale, più copia di tutte le pagine scritte o timbrate;
6. Copia dell'ultima Dichiarazione dei redditi o CUD del familiare cittadino italiano (o autocertificazione del cittadino italiano) da cui risulti la disponibilità di risorse sufficienti per sé e per i familiari secondo i parametri dell'art.29 comma 3 lett.b) d.lgs. 286/1998;
7. Certificato o autocertificazione del cittadino italiano di Residenza e Stato di famiglia;
8. Per il **coniuge**: certificato di matrimonio, rilasciato dal Comune; se atto formato all'estero il certificato deve essere tradotto e legalizzato dalla rappresentanza Diplomatica Consolare Italiana nel Paese di provenienza, o munito di Apostille se provenienti da uno Stato firmatario della Convenzione dell'Aja, salve le esenzioni dagli obblighi di legalizzazione stabilite da Accordi Internazionali;
9. Per i **figli**: estratto di nascita, con indicazione di paternità e maternità, rilasciato dal Comune; se atto formato all'estero deve essere tradotto e legalizzato dalla rappresentanza Diplomatica Consolare Italiana nel Paese di provenienza, o munito di Apostille se provenienti da uno Stato firmatario della Convenzione dell'Aja, salve le esenzioni dagli obblighi di legalizzazione stabilite da Accordi Internazionali;
10. Per i **genitori**: estratto di nascita, con indicazione di paternità e maternità, rilasciato dal Comune, se atto formato all'estero deve essere tradotto e legalizzato dalla rappresentanza Diplomatica Consolare Italiana nel Paese di provenienza, o munito di Apostille se provenienti da uno Stato firmatario della Convenzione dell'Aja, salve le esenzioni dagli obblighi di legalizzazione stabilite da Accordi Internazionali; nonché Certificati rilasciati dall'autorità competente del Paese di origine o di provenienza (tradotto e legalizzato dalla rappresentanza Diplomatica Consolare Italiana nel Paese di provenienza, o munito di Apostille se provenienti da uno Stato firmatario della Convenzione dell'Aja) **attestante la qualità di genitori a carico** qualora non abbiano altri figli nel Paese di origine o di provenienza, ovvero genitori ultrasessantacinquenni, qualora gli altri figli siano impossibilitati al loro sostentamento per documentati gravi motivi di salute;
11. Dichiarazione di ospitalità (se domiciliato in provincia di Bergamo timbrata/inviata al Comune di residenza, se domiciliato nel Comune di Bergamo inviata all'Ufficio Immigrazione della Questura di Bergamo);

Fotografie, passaporto, atto di nascita e bollettino da 30.46 sono necessari anche per ciascun figlio minore straniero del quale si chieda contestualmente o successivamente l'iscrizione sul permesso. I figli devono essere presenti il giorno della convocazione in Questura.

In mancanza dei requisiti previsti, la Questura valuterà il rilascio di un permesso per motivi familiari ai sensi del T.U. 286/98 previa integrazione con importo richiesto (40 euro per un permesso di validità annuale, 50 euro per un permesso biennale).

TUTTA LA DOCUMENTAZIONE DEVE ESSERE ESIBITA IN ORIGINALE E PORTATA IN FOTOCOPIA AL FINE DELL'ACQUISIZIONE DELL'ISTANZA.